

Rischia di scomparire, dopo 40 anni, il Pertusa Millefonti O il campo, o si chiude Allenamenti in parrocchia, come sede un negozio senza il riscaldamento I dirigenti chiedono di utilizzare il terreno di via Baiardi, il Comune tace

Pubblicazione: [11-02-1993, STAMPA, TORINO, pag.43] -

Sezione: Sport

Autore: P_C_A

Il Pertusa Millefonti, gloriosa società torinese che tra poco tempo festeggerà i quarant'anni di attività, rischia di scomparire. Il motivo? Quello solito, che assilla numerose piccole società di calcio. E cioè la mancanza di strutture e, nella fattispecie, di un campo di gioco e della sede. Il grido d'allarme viene lanciato previa esibizione di un ponderoso carteggio dal dg Paolo Pagnone, dal dottor Massimo Buffa, ex giocatore e attuale ds, nonché da Beppe Gianoglio, già militante nelle file del Pertusa e ora impegnatissimo quale genitore di una giovane promessa. <Se dopo anni di prese in giro da parte del Comune e della Circoscrizione n. 9 continueremo a restare senza un terreno di gioco, dovremo guardarci in faccia, stringerci la mano e molto mestamente decretare la fine di una società che, nel panorama giovanile, ha acquisito non pochi meriti. Per l'attività che ha svolto sicuramente, ma anche per il fatto che, favorendo e organizzando la pratica sportiva da parte di tanti giovani, li allontana dalla strada e dai pericoli che vi sono correlati>. Con 8 formazioni attive (la prima delle quali è capolista della Prima Categoria), il Pertusa coinvolge circa 160 ragazzi interpretando un ruolo notevole nel settore ma la mancanza di un campo può dunque essere fatale. <La prima squadra deve giocare a Villastellone con tutti gli inconvenienti e i danni del caso dicono i tre dirigenti ma sia per gli allenamenti sia per le partite ufficiali delle altre compagini dobbiamo arrangiarci diversamente. Senza contare che, come sede, abbiamo un piccolo negozio, privo di riscaldamento>. L'ospitalità della parrocchia Assunta del Lingotto ha consentito finora di disporre almeno di uno spazio per giocare <ma a parte la cortesia di don Giancarlo al quale siamo molto grati dicono i responsabili del Pertusa una situazione del genere non può continuare perché la superficie del campo è irregolare e presenta addirittura pietre. Non esistono servizi igienici e l'anno scorso è addirittura crollato un muro di cinta>. Quale allora l'obiettivo tanto perseguito e mai concesso nonostante le promesse? <Ottenere finalmente in uso l'impianto circoscrizionale di via Baiardi angolo via Ventimiglia, che ci gestiremmo noi apportandovi pure migliorie>. La gente del Pertusa stavolta è decisa a non mollare. E addirittura minaccia una piccola.

.. battaglia: <Il tempo degli impegni non mantenuti e' finito. Se entro pochi giorni non succedera' nulla, attueremo qualcosa di clamoroso, magari occupando la sede della Circostrizione assieme a qualche centinaio di ragazzini>. Speriamo che qualcosa si muova prima: una protesta simile potrebbe forse risultare produttiva ma sarebbe comunque abbastanza malinconica. O no? (p. c. a.)